

# UNITÀ PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

San Prospero, San Biagio, San Donnino, San Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

**Vita parrocchiale dal 19 al 26 marzo 2023**

<b>DOMENICA</b> <b>19 marzo</b>	S. Messe. <b>Carpineti</b> ore 8.30 (pro popolo) ore 11.15 (def. Famiglie Farina e Malvezzi ) ore 18.00 (def. Baldelli Adeodato e Luisa ) <b>Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00</b>
LUNEDI' 20 marzo	<b>Solennità di San Giuseppe</b> S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione) all'asilo
MARTEDI' 21 marzo	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione) all'asilo
MERCOLEDI' 22 marzo	S. Messa: ore 10.30 (libera intenzione)
GIOVEDI 23 marzo	S. Messa ore 18.00 (def. Cornioli Amos e Gisvaldina) all'asilo
VENERDI' 24 marzo	S. Messa ore 15.00 (libera intenzione) <b>via crucis</b> <b>Ore 20.30 chiesa di Pantano Adorazione Eucaristica Missionaria.</b>
SABATO 25 marzo	<b>Solennità dell'Annunciazione. S. Messa ore 10.30</b> (Guidetti Aronne e Mara) Dalle ore 15.00 alle ore 16.00 incontri gruppi di catechismo <b>Prefestive: ore 18.00 a S. Donnino. ore 19.00 a Velluciana.</b>
<b>DOMENICA</b> <b>26 marzo</b>	S. Messe. <b>Carpineti</b> ore 8.30 (libera intenzione) ore 11.15 (pro popolo) ore 18.00 (def. Lazzaretti Luisa) <b>Pontone ore 10.00. Pantano ore 10.00</b>

Siamo "figli della luce" e l'episodio del cieco nato ci rammenta che nel battesimo abbiamo accolto la persona di Gesù, vera luce del mondo.  
Confermiamo oggi la nostra scelta: accogliere la luce o rifiutarla.

**MEDITAZIONE DOMENICALE Aprirsi al Dio che sempre sorprende.** Il progetto di salvezza di Dio supera le attese e la comprensione dell'uomo, e chiede di essere accolto con profonda fiducia. Davide viene scelto come re per libera iniziativa di Dio, a preferenza dei suoi fratelli, apparentemente più adatti di lui (**1° lettura**). Il cieco nato, senza alcuna istruzione e considerato peccatore, riesce a riconoscere l'identità profonda di Gesù a partire dalla propria esperienza di uomo risanato da un gesto di amore; in questo modo riesce a leggere la realtà sotto una luce nuova e farsi testimone della presenza di Dio (**vangelo**). Paolo ricorda ai credenti di Efeso che chi è stato illuminato dalla luce di Cristo non può più considerare la realtà a partire dalle logiche del mondo, ma è chiamato a vivere di questa luce e a comportarsi di conseguenza (**2° lettura**)

**CAMMINO QUARESIMALE.** Carissimi, eccoci giunti alla quarta tappa del nostro viaggio. Oggi il Vangelo ci rivela che, di fronte alle fatiche e ai momenti di buio che a volte condizionano il cammino della nostra vita, Dio è lì che ci chiama e ci parla. Dio è all'opera dentro le nostre debolezze attraverso i piccoli gesti quotidiani. Ma per poter davvero operare ha sempre bisogno della nostra collaborazione senza la quale non può fare nulla. Signore, anche noi talvolta ci sentiamo come quel cieco incapaci di vedere le cose importanti. Spesso ci affanniamo e corriamo inutilmente, senza mai domandarci: "Dove sto andando? Cosa cerco?" Aiutaci a scorgere nel nostro caos interiore il desiderio di te, il bisogno di ascoltarti e di seguirti. Fa' che non temiamo il giudizio altrui, ma siamo pronti a testimoniare la nostra fede in Te. **Riflettiamo ... in famiglia.** In molti momenti bui della nostra vita individuale siamo pronti a farci aiutare. Quando abbiamo problemi di salute, ad esempio, ci facciamo aiutare dal medico. Quando come coppia ci sembra "di non funzionare più", invece, spesso non abbiamo il coraggio di chiedere aiuto. Ammettere di avere bisogno di aiuto come coppia, permette già di iniziare a illuminare il nostro cammino ed è già un primo passo per ripartire.

**24 MARZO GIORNATA DEI MISSIONARI MARTIRI.** "I martiri – dice papa Francesco - sono quelli che portano avanti la Chiesa, sono quelli che l'hanno sostenuta e la sostengono oggi. E oggi ce ne sono più dei primi secoli. I media non lo dicono perché non fa notizia, ma tanti cristiani nel mondo, oggi, sono beati perché perseguitati, insultati, carcerati. Ce ne sono tanti in carcere, soltanto per portare una croce o per confessare Gesù Cristo! [...] Pensiamo a questi fratelli e sorelle che oggi, in numero più grande dei primi secoli, soffrono il martirio!". Il papa sprona spesso a pregare per loro e ricorda che nei primi secoli di storia della Chiesa un antico scrittore diceva: "Il sangue dei cristiani, il sangue dei martiri è seme dei cristiani". Una giornata in memoria dei martiri, è importante ricordare chi ha testimoniato con la vita la propria fede. Un'occasione speciale è la Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri, che si celebra il 24 marzo di ogni anno. In questa data, nel 1980 a San Salvador (capitale dello Stato di El Salvador, in America Latina) veniva ucciso monsignor Oscar Arnulfo Romero, mentre celebrava la Santa Messa. Il vescovo era malvisto dai potenti di allora, in quanto questi ultimi non dividevano le sue lotte a favore dei contadini, dei poveri, di chi non vedeva rispettati i propri diritti. Ricordare ogni anno la morte di monsignor Romero significa anche fare memoria di tutti quelli che (sacerdoti, religiosi, religiose, laici) nel corso dei secoli e nell'attualità di oggi, in ogni parte del mondo, hanno pagato con la propria vita la fedeltà al Vangelo di Gesù, fino alla morte. Come dice papa Francesco, non ci dobbiamo mai dimenticare di loro!

**25 MARZO L'ANNUNCIAZIONE.** Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,26-38) In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposo di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». *Ci sono motivi per rallegrarsi? Buone notizie? La buona notizia originaria, che sostiene ogni altra buona notizia, è che non siamo soli e siamo in compagnia di chi ci apprezza. Maria che si sente accanto il Signore e dal quale si sente guardata con benevolenza può rallegrarsi. C'è sempre bisogno di qualcuno che ci faccia alzare lo sguardo e riconoscere questa condizione bella, quando la viviamo... un angelo che ci dica che possiamo gioire. Anche tu non sei solo e non sei disprezzato: c'è chi ti è accanto e ha per te sguardi di benevolenza. Anche tu puoi rallegrarti, perché il Signore è con te. Fidiamoci, con lo slancio di Maria, e lasciamo che la parola del Signore si compia. Mettiamoci a servizio della realizzazione delle sue promesse.*

**25 MARZO FESTA DI PRIMA CONFESSIONE.** Tutta la comunità è invitata a pregare per: **Casini Luca, Colò Mia, Franchini Daniel, Franzoni Rebecca, Lamberti Maurizio e Rossi Laura**, che per la prima volta sperimenteranno nella loro vita, la gioia della Misericordia di Dio. Cari bambini e bambine, prima di ricevere il Perdono da Dio Padre, è importante rendersi conto del Suo Amore per noi e che Lui ci aspetta a braccia aperte. Dio Padre ci ha amato quando ha creato tutte le cose presenti nell'Universo. Tutto è suo dono. Dio Padre ci ha amato ancora di più quando ha mandato suo Figlio Gesù, per liberarci dalla schiavitù del male, per farci scoprire la gioia di essere figli di Dio, fratelli gli uni degli altri, appartenenti alla stessa famiglia. Anche voi, con il Battesimo, siete entrati a far parte della grande famiglia che è la Chiesa, ed è proprio lì che avete imparato a chiamare Dio «Padre nostro». Vi siamo vicini in questo giorno per voi importante e gioioso. Don Guiscardo, Suor Anna e Sara.

**LA PREGHIERA DIO CE LA METTE NEL CUORE...**Venerdì 10 Marzo, alle ore 20:30, una trentina di persone erano presenti in sala parrocchiale per una iniziativa rafforzante la Quaresima, calendarizzata nell'ultimo incontro del Consiglio Pastorale. Don Guiscardo, ha invitato quale relatrice la professoressa Virginia Scardova, che con grande competenza ha argomentato sulla tematica della **Pregiera**. Virginia, ha iniziato questa tenerissima riflessione "in punta di piedi", come del resto, ha affermato la stessa, "in punta di piedi" dovremmo accostarci alla preghiera, quasi col fremito di qualcosa di prezioso che ci cambia profondamente. La preghiera, prosegue, è una chiamata universale, poiché tutte le religioni testimoniano questa essenziale ricerca, insita in tutti gli uomini. A pregare non siamo noi, noi partecipiamo, perché è il Signore che ci mette dentro una forza e una luce che dovrebbero farci battere il cuore all'unisono con il Suo. La preghiera, è apertura allo Spirito Santo, poiché è il Signore che dal di dentro ci fa pregare. Dio chiama ogni persona al misterioso incontro con la preghiera ed il passo dell'uomo è sempre una risposta. La preghiera, è il respiro dell'anima, è una grazia e ci aiuta ad avere una grande pace nel cuore. Pregando dobbiamo chiedere lo slancio del cuore. Il Signore è fedele e ci ascolta sempre, di questo ne siamo certi, poiché ce lo ha detto Gesù, che con la Sua venuta, ha riassunto tutto l'Antico Testamento insegnandoci a pregare. Le parole della relatrice così riassunte, sono state un intreccio di riflessioni meditate dai vari testi che contornavano il tavolo della relazione: *il Catechismo della Chiesa Cattolica, la Sacra Scrittura: Vecchio e Nuovo Testamento e testi di Letteratura*. Infatti, un bel racconto di P. Raniero Cantalamessa, ci ha donato il sapore di sentirci coinvolti nella narrazione stessa, ed infine, l'armoniosa lettura della poesia di Ungaretti, *"Il Dolore. Mio fiume anche tu"*, ci ha fatto altresì dono della dimensione della preghiera ad ampio raggio. Infatti, è anche dove non immaginiamo che Dio respira di nascosto, sta a noi col cuore aperto alla Preghiera, saperlo ascoltare, incontrare e pregare, per trovare armonia, pace interiore, incoraggiamento, vigore e fede. **Grazie Virginia**, al prossimo incontro! **Grazie don Guiscardo** per averci donato questa sorpresa.

**LA CROCE ROSSA UN DONO PER LA COMUNITA'.** Questa è la storia di quattro persone, chiamate Ognuno, Qualcuno, Ciascuno e Nessuno. C'era un lavoro importante da fare e Ognuno era sicuro che Qualcuno lo avrebbe fatto. Ciascuno avrebbe potuto farlo, ma Nessuno lo fece. Finì che Ognuno incolpò Qualcuno perché Nessuno fece ciò che Ciascuno avrebbe potuto fare. Il volontariato è l'ultimo esercizio di democrazia. Si va alle elezioni una volta all'anno, ma per quanto riguarda il volontariato, si vota ogni giorno in ordine al tipo di comunità in cui si vuole vivere. Volontariato... vuol dire donare un po' del nostro tempo per chi rischia di non averne più! Un anonimo ha scritto i pensieri che avete letto sopra, ho scelto di proporveli per comunicarvi un gesto che i volontari del comitato locale della Croce Rossa, mi hanno chiesto di compiere: benedire una nuova ambulanza che sarà messa a servizio della cittadinanza. **Domenica prossima 26 marzo dopo la S. Messa delle ore 11.15**, davanti alla chiesa di Maria Ausiliatrice, sarò lieto di impartire la benedizione al nuovo mezzo, ma soprattutto di chiedere al Signore che protegga e assista tutti coloro che lo useranno. Sono certo di interpretare il pensiero di tanti nel ringraziare tutti coloro che, in qualsiasi modo permettono alla Croce Rossa di portare avanti un impegno che è servizio disinteressato, a favore di chi è nel bisogno." Dopo il verbo "amare" il verbo "aiutare è il più bello del mondo. Racconta sempre i favori che ricevi dagli altri, ma taci i favori che fai tu agli altri". Le ambulanze da sole non operano, ci vuole chi le fa funzionare: Vuoi diventare volontario? Renditi disponibile, sarai contento e altruista. Gesù Cristo che ha volontariamente offerto la sua vita per la salvezza dell'umanità, doni a tutti i volontari spirito di servizio e la sua protezione. Complimenti e vita alla C.R.I. di Carpineti!